

Premi alla tenacia e al coraggio di chi si laurea superando barriere

Consegnati i riconoscimenti di Università e **Fondazione Comunità Bresciana**

Istruzione/1

Wlida Nervi

Il premio assegnato a tre laureati disabili per la loro tesi conseguita nell'anno accademico 2018/19 ha un significato importante. Testimonia, anche con la quindicesima edizione, l'attenzione ai problemi della disabilità che la nostra università coltiva. Il rettore Maurizio Tira ha ribadito il tratto meritocratico dei riconoscimenti (cinquemila euro complessivi) che l'ateneo con la **Fondazione Comunità Bresciana** assegna ogni anno attraverso il fondo memoriale «Antonio e Luigi Goi e Angela De Giacomi Goi».

Alla cerimonia trasmessa online, sono intervenuti, oltre al rettore, il delegato alle

disabilità Alberto Arengi e Giuliana Bertoldi, consigliere della **Fondazione della Comunità Bresciana**.

I vincitori. Con la tesi dal titolo «Unexpected neoplasia in explanted lungs: a clinical pathological and molecular study», si è aggiudicato il primo premio di 2.500 euro il dott. Gioele Castelli, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova. Il secondo premio di 1.500 euro lo ha ricevuto il dott. Giovanni Bellino, laureato in Ingegneria meccanica all'Università Politecnica di Bari con la tesi dal titolo «Studio delle prestazioni di una turbina wells testata in condizione di flusso non stazionario». Il terzo, infine, di mille euro è andato al dott. Massimo Filippini, laureato in Psicologia clinica della salute all'Università degli Studi di Pisa, con la tesi dal titolo «Gli effetti di un intervento MBSR sulla popolazio-

ne sana». I premi, istituiti nel 2006 per volontà della famiglia Goi in memoria di Antonio e Luigi, deceduti a soli vent'anni in un incidente stradale, sono stati erogati dall'associazione «Antonio e Luigi Goi Onlus» fino al 2010, anno in cui è stato costituito presso la **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus**, il fondo memoriale Antonio e Luigi Goi e Angela De Giacomi Goi, a seguito della scomparsa della signora Angela.

«Ci vuole una volontà straordinaria, insieme a tenacia e coraggio nel superare le difficoltà che si incontrano lungo il percorso di studi», ha sottolineato il rettore Tira. All'Università degli Studi di Brescia sono 349 gli studenti con disabilità e Dsa. L'ateneo compie sempre più passi avanti per promuovere la didattica accessibile e inclusiva. «perché sono molteplici gli aspetti da curare, e non riguardano solo le lezioni in aula - ha ribadito il prof. Arengi -, ma anche la parte amministrativa e burocratica in cui lo studente va aiutato, ad esempio facendo in modo che all'esame il docente sappia esattamente di che ausili ha bisogno». //



In rete. La cerimonia di consegna dei premi attinti dal fondo «Antonio e Luigi Goi e Angela De Giacomi Goi»